

Dati del segnalante

Cognome e nome del segnalante _____

Qualifica/incarico di servizio attuale _____

Struttura e sede di servizio attuale _____

Qualifica/incarico all'epoca del fatto segnalato _____

Struttura e sede di servizio all'epoca del fatto _____

Telefono – Pec oppure e-mail _____

Compilare la seguente tabella per descrivere il fatto

Ente/Società/Impresa/Associazione/luogo in cui si è verificato il fatto	
Periodo o data in cui si è verificato il fatto	
Soggetto/i che ha/hanno commesso il fatto: (nome, cognome, qualifica, recapiti, o altri elementi idonei all'identificazione)	
Eventuali altri soggetti coinvolti	
Modalità con cui si è venuti a conoscenza del fatto	
Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto (nome, cognome, qualifica, recapiti, o altri elementi idonei all'identificazione)	
Descrizione del fatto (condotta od evento)	

Ritengo che le azioni od omissioni commesse o tentate siano:

- ☐ azioni suscettibili di arrecare pregiudizio all'immagine della SDSS;
- ☐ violazioni del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e Trasparenza (PTPCT), del codice di comportamento o di altre disposizioni aziendali sanzionabili in via disciplinare;
- ☐ violazioni del codice penale, in particolare i “Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione” (es. peculato, corruzione, concussione, abuso di ufficio, ecc.)
- ☐ altro (specificare) _____

Indicare se la segnalazione è già stata presentata anche ad altri soggetti:

Soggetto (Responsabile gerarchico, ANAC, Autorità Giudiziaria, Corte dei Conti, altro...)

Data ed esito della segnalazione _____

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del

D.P.R. n. 445/2000.

Modulo da inviare a mezzo del servizio postale, posta interna, direttamente a mano o per posta elettronica come specificato nelle istruzioni disponibili sul sito web alla voce “Segnalazione illeciti”

Luogo e data

Firma

Allegare al presente modulo:

1. copia di un documento di riconoscimento del segnalante
2. eventuale documentazione a corredo della segnalazione

"Informazioni per la compilazione del modulo di segnalazione di illeciti/irregolarità"

Nello svolgimento quotidiano delle attività lavorative è possibile accorgersi o venire a conoscenza di fatti e condotte scorrette. Coloro che segnalano eventi di corruzione nei quali si trovino coinvolti o informati nel corso dell'esercizio delle proprie funzioni lavorative, non solo favoriscono una repressione efficace ma, soprattutto, manifestano un coinvolgimento eticamente corretto ed una impostazione culturale che costituisce essa stessa il primario deterrente al fenomeno della corruzione.

Riferimenti normativi: art. 54 bis D.Lgs. 165/2001 così come modificato dalla L.179/2017; Codice di Comportamento della Società della Salute Senese (art. 7).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Piano anticorruzione disponibile nella Sez. "Amm.ne Trasparente"

Si ricorda che l'ordinamento tutela il dipendente che effettua la segnalazione di illecito/irregolarità. In particolare, la legge e il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) prevedono che:

- l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante;
- l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso (art. 1 c. 3 L. 179/2017)
- la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il segnalante che ritiene di essere stato discriminato sul lavoro a causa della segnalazione, può comunicare (anche attraverso le OOS) all'Ispettorato della funzione pubblica gli eventuali atti di discriminazione.
- La tutela del dipendente che segnala illeciti trova un limite (art.54bis c.1 D.lgs 165/2001) nei casi di calunnia o diffamazione o per lo stesso titolo ai sensi dell'art.2043 del codice civile (la segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale/sindacale).

Si riportano a titolo di esempio segnalazioni riguardanti comportamenti, rischi, reati, irregolarità, abusi di potere per scopi privati, a danno dell'interesse pubblico:

- a) azioni suscettibili di arrecare pregiudizio all'immagine della Società della Salute Senese;
- b) violazioni del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e Trasparenza (PTPCT), del codice di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare;
- c) violazioni del codice penale, in particolare i "Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione" (es. peculato, corruzione, concussione, abuso di ufficio, ecc.)

Ai sensi dell'art.7 del Codice di Comportamento, il dipendente segnala eventuali situazioni di illecito al:

- Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)
- ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)

La segnalazione al RPCT o all'ANAC., non sostituisce in caso di fatti penalmente rilevanti e/o di danno erariale, la denuncia all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti.

Il segnalante è consapevole che potrà essere chiamato in via riservata dagli organi della SdSS preposti per eventuali ulteriori approfondimenti testimoniali

Il dipendente che abbia inviato segnalazioni potrà chiedere informazioni sullo stato e sull'esito della pratica al RPCT.